D.g.r. 8 febbraio 2017 - n. X/6198
Nuove determinazioni in materia di promozione dell'agricoltura didattica ai sensi dell'art. 8 ter della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 2135 del cc che definisce imprenditore agricolo «*chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse*» e attività connesse quelle «*attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo….dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge*»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che all'art. 8 ter (Promozione dell'agricoltura didattica) comma 1 promuove «*le fattorie didattiche quali soggetti che, oltre a svolgere, anche in forma associata, le attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, svolgono attività ludico-didattiche finalizzate alla diffusione della conoscenza delle attività agricole, agroalimentari, silvo-pastorali e del territorio rurale. Tali attività hanno carattere complementare rispetto alla prevalente attività agricola*»;
- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56»;
- la legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 «Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19»;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/1336 del 7 febbraio 2014 «Approvazione della prima revisione della carta dei requisiti di qualità per le fattorie didattiche»;
- il d.d.u.o. n. 6460 del 30 luglio 2015 con il quale si definiscono le linee guida per la presentazione della domanda d'iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche;

Considerato che:

- la Regione ha avviato già dall'anno 2001 nell'ambito delle iniziative di Educazione Alimentare il progetto «Fattorie Didattiche» con l'obiettivo di avvicinare alla campagna e alla cultura del territorio rurale bambini, giovani e adulti, sia nell'ambito di attività scolastiche che extrascolastiche, attraverso una maggiore conoscenza delle produzioni agroalimentari e del ruolo del settore agricolo;
- ad oggi sono presenti nel territorio lombardo 202 aziende iscritte nell'elenco regionale delle «Fattorie Didattiche della Lombardia» di cui al decreto n. 7321 del 26 luglio 2016 e che tale elenco è in continua evoluzione per il sempre maggiore interesse dimostrato dalle imprese agricole verso questa attività multifunzionale;
- con la l.r. 19/2015 e la L.R. 32/2015 sopra citate le competenze in materia di agricoltura, caccia e pesca, precedentemente svolte dalla Città Metropolitana di Milano e dalle Province sono state riacquisite da Regione Lombardia – Uffici Territoriali Regionali (UTR) - ad esclusione della Provincia di Sondrio che le mantiene;
- l'art. 34, comma 1 lettera aa bis) l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 ha recepito tale riassetto ricollocando, in applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, alla Regione e alla Provincia di Sondrio le funzioni amministrative riguardanti l'istruttoria per l'iscrizione delle fattorie didattiche nell'elenco di cui all'articolo 8 ter e il controllo sul permanere dei requisiti d'iscrizione precedentemente in capo alle Amministrazioni provinciali;

Preso atto che l'attività di Fattoria Didattica, ai sensi del comma 1 dell'art, 8 ter della l.r. 5 dicembre 2008 ha «*carattere di complementarietà rispetto alla prevalente attività agricola*» e che tale attività rientra nell'ambito dei servizi dell'agriturismo, così come previsto dal titolo X della l.r. 31/2008 e dal regolamento regionale n. 4/2008;

Rilevata la necessità di:

- adeguare al nuovo assetto istituzionale le procedure per il riconoscimento della qualifica di fattoria didattica fornendo agli Uffici Regionali sul territorio e alla Provincia di Sondrio uno strumento che possa supportarli nello svolgimento dei compiti istituzionali relativi all'attività didattica;
- allineare alle recenti disposizioni fiscali, previdenziali e assicurative i requisiti delle diverse figure operanti nelle fattorie didattiche;
- codificare in una nuova Carta della Qualità i requisiti relativi al riconoscimento delle fattorie didattiche operanti nel territorio lombardo nonché gli obblighi che gli operatori si impegnano a rispettare nello svolgimento di tale attività;

Ritenuto pertanto necessario:

- predisporre delle linee guida (Allegato A) quale strumento operativo che disciplina le procedure per l'accreditamento e gli obblighi a carico degli operatori didattici;
- aggiornare la Carta dei requisiti della qualità (Allegato B) quale documento regionale che definisce i requisiti e gli impegni assunti dall'agricoltore per ottenere l'accreditamento;
- definire con successivi atti gli aspetti più operativi legati ai progetti formativi, alla presentazione delle istanze ed alle procedure;

Considerato che l'art. 8 ter della l.r. 5 dicembre 2008 prevede al comma 3 che la Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, definisca le modalità operative per la tenuta dell'elenco, i requisiti necessari per l'iscrizione e le caratteristiche del marchio di riconoscimento utilizzabile dai soggetti iscritti nel medesimo elenco;

Dato atto che le modalità operative, i requisiti necessari per l'iscrizione e il marchio di riconoscimento sono disciplinati nelle «*Linee guida per l'accreditamento*» e nella la nuova «*Carta dei requisiti di qualità*» rispettivamente allegati A e B parti integranti del presente atto;

Preso atto che le «*Linee guida per l'accreditamento*» e la nuova «*Carta dei requisiti di qualità*» sono stati illustrati e condivisi nell'ambito di incontri con gli UTR e la Provincia di Sondrio nonché con le Associazioni Agrituristiche;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare reso in data 25 gennaio 2017;

Ritenuto opportuno modificare, anche su indicazione della suddetta Commissione, il punto 8.0 dell'allegato A concernete il marchio di riconoscimento delle fattorie didattiche, aggiungendo allo stesso il logo di Regione Lombardia;

Ritenuto, per le motivazioni espresse, di approvare le modifiche alle «*Linee guida per l'accreditamento*», allegato A e la «*Carta dei requisiti di qualità*», allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Vagliate e fatte proprie le suddette valutazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la modifiche alle «Linee guida per l'accreditamento», concernente il marchio di riconoscimento, Allegato A e la «Carta dei requisiti di qualità» allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, nonché sul sito internet della direzione generale agricoltura.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI FATTORIA DIDATTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 TER DELLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008, N. 31 "TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA E SVILUPPO RURALE"

1.0 Finalità ed ambito di applicazione

Le Fattorie Didattiche della Lombardia costituiscono un circuito di elezione di imprese agricole che si impegnano, oltre che nell'attività produttiva agricola, anche nell'attività didattico-formativa e nell'accoglienza del pubblico in particolare nell'educazione di bambini, giovani e adulti.

A tal fine le Fattorie Didattiche offrono, tramite un progetto didattico, l'opportunità di conoscere l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri ed il ruolo sociale dell'impresa agricola, il paesaggio rurale per educare al consumo consapevole ed al rispetto dell'ambiente, oltre a temi attuali quali la biodiversità, la sostenibilità, la sovranità alimentare, l'innovazione e la cura del territorio.

L'adesione al circuito ha carattere volontario.

La Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 all'art. 8 ter (Promozione dell'agricoltura didattica) recita:

"1. La Regione promuove le fattorie didattiche quali soggetti che, oltre a svolgere, anche in forma associata, le attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, svolgono attività ludico-didattiche finalizzate alla diffusione della conoscenza delle attività agricole, agroalimentari, silvo-pastorali e del territorio rurale. Tali attività hanno carattere complementare rispetto alla prevalente attività agricola.

2. Per la finalità di cui al comma 1è istituito presso la Giunta regionale l'elenco delle fattorie didattiche ed è adottato un marchio di riconoscimento.

3. La Giunta regionale, sentito il parere della competente commissione consiliare, definisce le modalità di tenuta dell'elenco, i requisiti necessari per l'iscrizione e le caratteristiche del marchio di riconoscimento utilizzabile dai soggetti iscritti nel medesimo elenco."

Le presenti linee guida si pongono come finalità quella di dare attuazione alla disposizione regionale sopra richiamata al fine di definire le procedure per l'accreditamento e gli obblighi a carico degli operatori didattici.

2.0 Definizione dei soggetti erogatori del servizio di Fattoria Didattica

La Fattoria Didattica ai sensi dell'art.8 ter della l.r.31/2008 è un'impresa che svolge attività produttiva agricola associata ad una serie di mansioni specifiche di natura educativa dell'infanzia e della gioventù o didattica di ogni genere, ivi compresa l'attività di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione professionale come previsto dalla circolare 18 marzo 2008 N. 22/E dell'Agenzia delle Entrate. Le prestazioni educative e didattiche offerte dalla Fattoria Didattica beneficiano dell'esenzione IVA ai sensi dell'articolo 10, n. 20) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

La fattoria didattica rappresenta una forma specializzata di multifunzionalità e rientra tra i servizi offerti dall'agriturismo, attività normata dal Titolo X della L.R. 31/2008 e dal Regolamento 4/2008. Tali mansioni e servizi sono connessi ex art. 2135 comma 3 all'attività agricola principale.

Operatore titolare di Fattoria Didattica, (figura obbligatoria): in possesso dei seguenti requisiti:

- imprenditore agricolo, di cui all'art. 2135 del Codice Civile;
- posizione di titolare, contitolare o coadiuvante familiare dell'azienda agricola;
- nel caso di società, legale rappresentante ovvero il soggetto cui sono stati legittimamente conferiti i necessari poteri di rappresentanza della società in ogni caso il soggetto individuato deve essere quello che ha la concreta responsabilità di gestire l'attività didattica;
- possesso dell'attestato di frequenza ad un corso abilitante di 90 ore (come meglio specificato al punto 5.0).

Operatore di supporto di Fattoria Didattica (figura facoltativa): personale subordinato dell'azienda agricola, ma anche collaboratore occasionale dell'azienda agrituristica, in possesso dell'attestato di frequenza ad un corso abilitante di 50 ore (come meglio specificato al punto 5.0).

Ai sensi dell'art. 2139 c.c. e come meglio specificato all'art 4.3 della Circolare INPS numero 126 del 16/12/2009, è consentito lo scambio di manodopera tra operatori titolari di fattoria didattica.

In caso di mancanza dell'Operatore titolare di Fattoria Didattica, nelle more dell'abilitazione di un sostituto, prima della revoca dell'iscrizione dall'albo regionale, è concesso un anno di tempo durante il quale l'azienda potrà avvalersi di personale esterno alla stessa in possesso dell'adeguata formazione (operatore di supporto di fattoria didattica).

3.0 Definizione dei soggetti fruitori dell'attività delle fattorie didattiche

Nate dalla volontà di favorire l'incontro tra il mondo agricolo e le scuole, le Fattorie Didattiche propongono percorsi principalmente rivolti alle classi ed ai giovani nell'ambito delle loro attività scolastiche ed extra scolastiche, ma anche alle famiglie ed a tutti i cittadini.

I fruitori privilegiati della fattoria didattica sono, da sempre, bambini e ragazzi in età scolare e prescolare, poiché è a loro, attraverso percorsi specificamente indirizzati alle scuole di ogni ordine e grado, che il progetto della fattoria didattica esplicita le finalità educative per cui è stato pensato in virtù dell'altissimo valore pedagogico dell'imparare facendo, metodo che caratterizza il lavoro in fattoria per scoprire le innumerevoli risorse del mondo rurale. Oggi, tuttavia, non sono soltanto i giovani a poter essere "educati alla ruralità" e beneficiare così degli effetti pedagogici, educativi e "curativi" delle Fattorie Didattiche. Nel tempo la categoria di utenti si è diversificata molto e ora abbraccia ogni età: dai bambini dell'asilo nido agli anziani.

L'accoglienza viene proporzionata al numero degli utenti presenti in azienda: ogni operatore durante le attività didattiche potrà occuparsi al massimo di 30 ospiti.

4.0 Requisiti per la presentazione della domanda di accreditamento alla rete delle Fattorie Didattiche

Un'azienda agricola può richiedere l'accreditamento al circuito delle Fattoria Didattiche in presenza dei seguenti requisiti:

a) Essere imprenditori agricoli, così come definito dall'art. 2135 del Codice Civile, ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
b) Essere iscritti nella Sezione Speciale imprese agricole del Registro Imprese di cui al D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile;
c) Essere iscritti all'anagrafe regionale delle imprese ed avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sis.Co (sistema della conoscenze di Regione Lombardia);
d) Avere la sede operativa nel territorio regionale;
e) Essere in possesso del certificato di connessione per l'attività didattica ed essere iscritti all'albo degli operatori agrituristici;
f) Avere un progetto didattico che offra l'opportunità di conoscere l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, le attività ed il ruolo sociale dell'impresa agricola.
g) Essere in possesso della necessaria formazione come specificato al punto 5.0.

L'agricoltore sottoscrivendo la "Carta della qualità" (allegato B) si impegna al rispetto dei requisiti in essa contenuti.

5.0 Formazione degli operatori

L'imprenditore di Fattoria Didattica, oltre a possedere le conoscenze tecniche legate ai processi produttivi che caratterizzano l'azienda agricola, deve acquisire competenze specifiche per diventare un educatore in grado di trasmettere il "sapere" del proprio lavoro.

L'UTR/Provincia di Sondrio autorizza i corsi di formazione per operatore di Fattoria Didattica, realizzati da organizzazioni professionali, associazioni e consorzi agrituristici, camere di commercio lombarde, enti di formazione accreditati da Regione Lombardia.

I soggetti di cui al punto 2.0 per diventare operatore di Fattoria Didattica devono essere in possesso dell'attestato di partecipazione conseguito a seguito di frequenza, con esito positivo, di un corso di 90 ore autorizzato dall'UTR/Provincia di Sondrio.

Il percorso formativo è previsto in forma modulare e su base integrata rispetto al percorso formativo per operatore agrituristico:

- modulo base per operatore agrituristico di 40 ore;
- modulo specifico relativo alla didattica di 50 ore comprendente elementi di pedagogia, comunicazione e di psicologia;

L'operatore "di supporto" potrà acquisire la qualifica di operatore di Fattoria Didattica con la frequenza del solo modulo specifico sulla didattica della durata di 50 ore.

Con successivo provvedimento Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio definiranno le modalità con le quali si articoleranno i corsi formativi per gli operatori delle Fattorie Didattiche.

5.1 Aggiornamento obbligatorio

Alla formazione a carattere specifico necessaria per il riconoscimento, si aggiunge la frequenza all'aggiornamento, come requisito obbligatorio per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale delle Fattorie Didattiche.

L'operatore della Fattoria Didattica deve annualmente seguire un corso di aggiornamento della durata di 16 ore nei primi tre anni di attività e di 8 ore in quelli successivi.

6.0 Procedure per il rilascio della qualifica di Fattoria Didattica

Gli imprenditori agricoli che sono in possesso di tutti i requisiti sopra indicati e che si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla Carta dei requisiti della qualità di cui all'Allegato B, devono fare apposita richiesta di riconoscimento all'UTR competente per territorio o alla Provincia di Sondrio.

L'istanza andrà presentata utilizzando l'apposita modulistica oggetto di successivo atto dirigenziale.

Variazioni sostanziali in ordine al progetto formativo devono essere comunicate tempestivamente all'UTR/Provincia di Sondrio.

Le aziende sono tenute a comunicare all'UTR/Provincia di Sondrio la sospensione temporanea dell'attività.

Ogni modifica della titolarità dell'impresa o della ragione sociale della società o il trasferimento dell'attività va comunicata, entro sessanta giorni in caso di vendita ed entro centottanta giorni in caso di successione, al comune e all'UTR/Provincia di Sondrio. Alla comunicazione va allegata la documentazione comprovante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge per lo svolgimento dell'attività.

Le modifiche e i trasferimenti che comportino variazioni significative delle superfici aziendali, dell'indirizzo dell'azienda, delle modalità di gestione e della titolarità, sono soggetti alla presentazione di nuova richiesta di certificato di connessione.

Solo nel caso di modifica della titolarità dell'impresa, della ragione sociale o del trasferimento dell'attività sarà necessario ripresentare domanda di accreditamento.

6.1 Procedure di avvio, sospensione e cessazione dell'attività

L'esercizio dell'attività di Fattoria Didattica è subordinato alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), che deve essere trasmessa al S.U.A.P. del Comune nel cui territorio è ubicata la sede operativa della Fattoria e per conoscenza all'UTR/Provincia di Sondrio.

Il titolare/legale rappresentante della Fattoria Didattica è tenuto a comunicare al Comune presso cui è stata presentata la S.C.I.A., e per conoscenza all'UTR/Provincia di Sondrio, l'eventuale sospensione temporanea dell'attività, precisando i motivi e la durata e, entro trenta giorni, la cessazione dell'attività.

7.0 Elenco delle Fattorie Didattiche accreditate

Le aziende riconosciute in possesso dei requisiti sopra citati ottengono la qualifica di Fattoria Didattica accreditata e vengono iscritte nel relativo elenco regionale pubblicato sul sito istituzionale.

Competenti a ricevere le istanze e a svolgere l'istruttoria sono gli UTR e la Provincia di Sondrio. L'elenco delle Fattorie Didattiche è tenuto dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Con successivo provvedimento Regione Lombardia e la Provincia di Sondrio definiranno modalità e tempistiche per le procedure di riconoscimento.

8.0 Marchio di riconoscimento

Le Fattorie Didattiche iscritte nell'elenco regionale si avvalgono del marchio di riconoscimento, individuato nell'allegato B della d.g.r. 11 ottobre 2002 n. 7/10598 "*Approvazione dello schema della carta della qualità e del marchio che identifica la rete regionale delle fattorie didattiche*" (Bollettino n. 45, 04/11/2002).

Specifiche sull'uso del Marchio

Il marchio (vedi figura 1) è costituito da una parte grafica che raffigura un bambino che abbraccia un cavallo e un'oca. Sotto l'immagine sono riportati la scritta "Fattorie Didattiche" in verde su sfondo giallo e il logo istituzionale di Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 8 ter della L.R. 31/08 il marchio è utilizzato dai soggetti iscritti all'elenco delle Fattorie Didattiche di Regione Lombardia che possono farne uso nei propri materiali di comunicazione promozione.

Il marchio è da includere o da affiancare alla cartellonistica aziendale agrituristica ai sensi dell'art. 8 del regolamento 4/2008.

Figura 1: Logo Fattorie Didattiche della Lombardia

9.0 Controlli

I controlli sono svolti ai sensi dell'art. 17 del RR 4/2008, eventuali violazioni comportano l'erogazione di sanzioni ai sensi dell'163 della L.R. 31/2008.

Sono oggetto di verifica in particolare:

- il rispetto del rapporto utenti/operatori nel limite massimo di 1 operatore ogni 30 utenti;
- la compilazione del Quaderno delle presenze;
- gli adempimenti formativi (corso abilitante e corsi di formazione successivi) a carico degli operatori;
- la congruità dei servizi offerti con il progetto didattico;
- la stipula della polizza assicurativa;
- il possesso del certificato del Casellario giudiziale degli operatori titolari e di supporto.

10.0 Disposizioni transitorie

Le Fattorie Didattiche accreditate alla data di pubblicazione del presente atto provvedono all'adeguamento ai requisiti in esso contenuti, entro il termine massimo di 18 mesi**,** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Le Fattorie Didattiche che non provvedono all'adeguamento entro i termini decadono dal riconoscimento e vengono quindi cancellate dall'Elenco regionale.

ALLEGATO B

CARTA DEI REQUISITI DI QUALITA' PER LE FATTORIE DIDATTICHE

La "Carta dei requisiti di qualità" rappresenta il documento regionale di indirizzo che definisce i requisiti per il riconoscimento delle Fattorie Didattiche operanti nel territorio lombardo e gli obblighi che gli imprenditori agricoli si impegnano a rispettare per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale.

REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO

Requisiti generali

- Essere un imprenditore agricolo, così come definito dall'art. 2135 del Codice Civile, ai sensi del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
- Essere iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
- Essere in possesso della partita IVA agricola.
- Essere iscritti all'anagrafe regionale delle imprese ed avere il fascicolo aziendale aggiornato nel Sis.Co.
- Essere in possesso del certificato di connessione ed essere iscritti all'elenco degli operatori agrituristici.
- Avere la sede operativa nel territorio regionale.
- Stipulare entro la presentazione della SCIA un'apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile, specifica per l'attività didattica, nei confronti dei visitatori.
- Presentare un'autodichiarazione relativa ai carichi penali pendenti.
- Rispettare le norme relative alla "Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile", di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 6 aprile 2014, e, ai sensi del D.P.R. 14/11/2003, n. 313, richiedere il rilascio del certificato penale del casellario giudiziario, per le persone da impiegare nello svolgimento delle attività didattiche con minori.

Requisiti formativi

Gli operatori delle Fattorie Didattiche e gli operatori di supporto devono poter dimostrare di aver partecipato alla formazione obbligatoria prevista nell'allegato A. Inoltre si impegnano a seguire corsi annuali di aggiornamento della durata di 16 ore per i primi tre anni di attività, di 8 ore dopo i primi tre anni di attività.

Requisiti relativi a didattica e accoglienza

- Gli operatori titolari delle Fattorie Didattiche devono predisporre un Progetto Didattico, che deve essere caratterizzato da una elevata connessione con le attività produttive dell'azienda e con le valenze ambientali del territorio.
- Le attività della Fattoria Didattica devono essere svolte nei fabbricati aziendali e/o nei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa agricola.
- Le attività didattiche svolte all'esterno dell'azienda agricola devono essere limitate ai percorsi indicati nel Progetto Didattico, alla didattica nelle scuole propedeutica alla visita in azienda e alla partecipazione a manifestazioni promozionali legate al settore primario ed alle attività connesse. Le attività didattiche svolte all'esterno dell'azienda agricola devono avere carattere di occasionalità e comunque non essere prevalenti rispetto all'attività svolta in azienda.
- Le Fattorie Didattiche concordano con i docenti il programma da realizzare con la classe e gli obiettivi educativi predisponendo uno o più percorsi specifici da proporre con un approccio interattivo alle classi, in funzione dell'età dei ragazzi e dei programmi dei cicli scolastici.
- L'azienda, prima di ogni visita, si impegna a fornire tutta quella serie di informazioni inerenti i comportamenti da tenere in azienda e la logistica. Inoltre prenderà accordi specifici con i docenti nel caso di presenza di soggetti diversamente abili o con allergie/intolleranze.
- Il numero dei partecipanti alle visite e alle attività educative deve essere adeguato agli spazi aziendali e all'efficacia delle azioni previste.
- L'accoglienza, la visita e le attività saranno condotte dall'operatore di Fattoria Didattica e da eventuali operatori di supporto in possesso dell'attestato di partecipazione conseguito a seguito di frequenza, con esito positivo, di un corso autorizzato dall'UTR/Provincia di Sondrio di cui al paragrafo 5.0 "Formazione degli operatori" dell'Allegato A.
- L'accoglienza viene proporzionata al numero degli operatori presenti in azienda: il rapporto operatori/utenti non potrà in nessun caso essere inferiore a 1/30.
- L'imprenditore è tenuto a registrare gli ospiti in un Quaderno delle presenze e a comunicare annualmente (entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'attività) il flusso delle presenze.

Requisiti delle strutture aziendali

- Utilizzare, per le attività didattiche, locali idonei e beni strumentali dell'azienda agricola, spazi aperti e ambienti coperti appositamente allestiti, che vengono resi funzionali al tipo di percorso didattico proposto.
- Assicurare la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, anche con opere provvisionali.
- Per garantire la sicurezza delle persone ospitate, individuare gli ambienti e le attrezzature che rappresentano un pericolo per i fruitori delle attività, vietandone l'accesso al pubblico utilizzando adeguata segnaletica permettendo ai visitatori di rapportarsi in condizioni di sicurezza agli animali allevati.
- L'azienda è dotata di servizi igienici a norma e di lavabi con acqua potabile adeguati al numero dei ragazzi ospitati.
- L'azienda è dotata di aree dove gli ospiti possono giocare in libertà e sicurezza e/o consumare la merenda nel rispetto della normativa agrituristica e sanitaria.

Sicurezza

- Rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza e adottare tutte le misure necessarie per garantire il visitatore.
- Essere in possesso di attrezzature di primo soccorso.
- Garantire la presenza, durante le giornate di apertura, di operatori che abbiano frequentato i corsi di primo soccorso ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008.

OBBLIGHI PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

- Obbligo di frequenza ai corsi annuali di aggiornamento, di cui al punto 5.0 dell'allegato A;
- Obbligo di utilizzo del logo identificativo regionale.
- Obbligo di utilizzo della modulistica prevista da Regione Lombardia in ordine alla comunicazione annuale dei dati relativi al numero e alla tipologia delle visite didattiche.
- Impegno ad essere soggetto ai controlli da parte degli UTR (uffici territoriali regionali) e della Provincia di Sondrio, rispetto alla permanenza dei requisiti e al rispetto delle condizioni e modalità per l'esercizio dell'attività di Fattoria Didattica, nonché al monitoraggio da parte della Regione della qualità delle proposte didattiche.